

Dai senatori comunisti

Proposta la proroga del blocco dei fitti

CASE PER I LAVORATORI - Necessaria una revisione dei sistemi di gestione

A quando un'inchiesta sulla GESCAL?

Il bilancio votato solo da 6 consiglieri su 14 - Il Ministero dei LL.PP. ha bocciato le norme tecniche del piano decennale predisposte dal Centro studi dell'ente

Il bilancio della GESCAL - un ente che amministra migliaia di miliardi di denaro pubblico, in gran parte versato dai lavoratori - è stato approvato con il voto favorevole soltanto di sei consiglieri comunisti...

Questi due fatti, anche se non vi fossero state, altre non meno gravi deficienze, basterebbero a rendere evidente l'opportunità di una sollecita inchiesta su tutto quanto avviene alla GESCAL.

I dirigenti di quest'Ente hanno sempre continuato a portarsi avanti la loro linea ignorando - in ciò aiutati dai loro influenti protettori governativi - le proteste di coloro che attendevano e tuttora attendono una casa...

Gli esempi: la GESCAL - violando l'art. 8 della legge istitutiva - ha rinviato la convenzione con l'INA (Istituto nazionale di assicurazioni) al quale ha affidato la gestione di servizi essenziali...

Altre 46 Comuni voteranno il 22 novembre

IN BREVE

Colloqui ministro polacco della Cultura

Il ministro polacco della Cultura, Tadeusz Galinski, in visita ufficiale in Italia, è stato ricevuto ieri dai ministri italiani del Turismo e Spettacolo, Corona, e Scandolari.

Conferenze prof. Maxia nell'URSS

Nel quadro dell'accordo culturale italo-sovietico, il professor Carlo Maxia, direttore dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Cagliari, terrà nelle prossime settimane a Mosca una serie di conferenze sull'antropologia e sugli aspetti della civiltà mediterranea in Sardegna.

Nomina direttori didattici

Gli insegnanti elementari in possesso del titolo necessario per essere iscritti nell'apposita graduatoria nazionale permanente, sono stati nominati direttori didattici dal Ministero della P. I. così come previsto dalla legge 23 maggio 1964.

del blocco dei fitti

Il disegno di legge estende il beneficio agli immobili non soggetti a regime vincolistico ed agli sfratti

Un gruppo di senatori comunisti, raccogliendo le preoccupazioni per l'imminente scadenza (31 dicembre) del blocco dei fitti per le abitazioni occupate prima del 1970 e nelle quali vivono oltre un terzo di tutti gli inquilini italiani, hanno presentato al Senato una proposta di legge che proroga tale blocco fino al 1969.

La proposta di legge riguarda anche gli immobili urbani non soggetti a regime vincolistico adibiti ad uso di abitazione e quelli destinati alle attività professionali, artigiane, commerciali, o nei quali hanno sede enti, organizzazioni e associazioni mutualistiche, assistenziali e cooperative.

Di particolare importanza l'articolo 4 della proposta di legge, che prevede, per così dire, il « congelamento » fino al primo gennaio 1970 delle disdette in itinere, e la sospensione fino a tale data della esecuzione dei provvedimenti di condanna delle disdette medesime.

La proposta di legge, presentata dai compagni senatori Maris, Vacchetta, Salati, Gaiani, Vidali, Minella, Fabiani, Fabbretti, Caponi, Di Paolantonio, Gomez, Kuntze, L. De Luca, Petrone, Traianò, Pirastu e Gigliotti, risponde ad una esigenza vivamente sentita nel Paese, come dimostrano, del resto, le altre proposte di legge presentate in questi ultimi tempi al Parlamento: quella dei deputati comunisti, per esempio, che propone, come abbiamo già avuto occasione di illustrare su queste colonne, una nuova regolamentazione generale dell'alloggio, che chiede una proroga del blocco dei fitti, e quella, recentissima, dei deputati socialisti, che puntano, anch'essi, su una proroga del blocco dei fitti.

Si sono autosciolti

Altri 46 Comuni voteranno il 22 novembre

IN BREVE

Colloqui ministro polacco della Cultura

Il ministro polacco della Cultura, Tadeusz Galinski, in visita ufficiale in Italia, è stato ricevuto ieri dai ministri italiani del Turismo e Spettacolo, Corona, e Scandolari.

Conferenze prof. Maxia nell'URSS

Nel quadro dell'accordo culturale italo-sovietico, il professor Carlo Maxia, direttore dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Cagliari, terrà nelle prossime settimane a Mosca una serie di conferenze sull'antropologia e sugli aspetti della civiltà mediterranea in Sardegna.

Nomina direttori didattici

Gli insegnanti elementari in possesso del titolo necessario per essere iscritti nell'apposita graduatoria nazionale permanente, sono stati nominati direttori didattici dal Ministero della P. I. così come previsto dalla legge 23 maggio 1964.

Congiuntura economica e trasformazioni tecnologiche

Duri colpi all'occupazione



MILANO - Una recente manifestazione degli operai della Pellizzari contro i licenziamenti

e ai salari nel Veneto

I padroni licenziano ma la produzione aumenta - I casi della Marzotto e della Pellizzari - Strutture invecchiate al Lanerossi (ENI) - Crisi delle velleità d.c.

Dal nostro inviato VENEZIA 6 ottobre - Marzotto è ricorso alla via delle « sospensioni ». La Pellizzari di Arzignano, una autentica azienda-pilota per la scienza e la tecnica, tende a ridimensionare tutti i propri programmi produttivi, cominciando col buttare fuori 250 lavoratori i più qualificati. Non vi è dubbio che il momento più acuto dell'attuale fase congiunturale nel Veneto si verifica nella provincia di Vicenza, seguita da quella di Treviso, con cui la classe operaia si oppone al disegno padronale.

E' un disegno che si pone delineando con sufficiente chiarezza, pur nel confuso panorama di una regione che - anche se buona ultima in tutta l'Italia - ad un rapido processo di espansione industriale - vede buona parte della sua giovane e dinamica media e piccola industria travagliata da serie difficoltà di mercato e di capitali. Le industrie di più antica capitalizzazione e quelle appartenenti ai grandi gruppi non sono peraltro colpite dalle stesse difficoltà: nel loro ambito è invece in corso un continuo processo di riorganizzazione produttiva e finanziaria, di cui la classe operaia dovrebbe fare le spese. Il costo che i lavoratori veneti stanno pagando alla congiuntura è altissimo. Formano qui alcune cifre molto parziali.

VENEZIA - In 6 fabbriche del settore cantieristico, 200 licenziati e 225 sospesi, pari rispettivamente all'8,2% ed al 14,5% della manodopera media nel settore ceramica, 70 - dimissionari - 140 sospesi, e 85 operai a 32 ore alla SIRM; nell'edilizia, la capizzazione ridotta del 20% nel gruppo Edison, 118 impiegati licenziati; in un gruppo di 13 piccole aziende, 301 licenziati pari al 22% della manodopera, 145 licenziati e 1000 sospesi ad orario ridotto nell'industria vetraria di Murano.

VERONA - Secondo cifre fornite dall'Associazione industriali, si ebbero nel 1963 219.347 ore di lavoro integrate; nei primi 9 mesi di quest'anno esse sono già 45.663; nel solo settore metallurgico, i licenziamenti controllati dalla Cgil, sono 776, le sospensioni 925. L'industria registra 1700 licenziati e 1500 non assunti alla ripresa stagionale; in pratica, il totale degli occupati è del 20% inferiore al 1963.

TREviso - 6000 metallurgici a orario ridotto, 2000 licenziamenti nel settore metallurgico, 100 licenziamenti nell'industria dolciaria, 100 licenziamenti alla Colussi, 160 alla Doria.

VERONA - Nell'industria, si sono eseguite nel mese di marzo 13.000 ore lavorative in meno, in aprile 40.000, in maggio 80.000, in giugno 111.000; i licenziamenti sono stati almeno 3000; oltre 7500 le riduzioni di orario; i settori colpiti sono il metalmeccanico, l'edilizia e il cartario.

Per il sabotaggio della DC

Bilancio fallimentare dell'«Unione delle province pugliesi»

Una assemblea per discutere inesistenti « linee di programmazione » - Gli interventi dei compagni Reichlin e Magno

Il Concilio ha iniziato ieri l'approvazione dei capitoli che compongono lo schema sull'ecumenismo. Nei primi quattro scrutini il consenso al testo attuale, modificato nell'intersezione sulla base di molti emendamenti, è apparso quasi unanime. Le votazioni proseguiranno nei prossimi giorni.

Esasperati i 5 mila aspiranti

Incidenti a Napoli per 500 posti all'ATAN

NAPOLI 5 - Gravi incidenti alla galleria Principe, a Napoli, durante la distribuzione dei moduli per la partecipazione a un concorso dell'azienda tranviaria cittadina (ATAN); incidenti legati all'assegnazione di migliaia di persone che si trovano senza lavoro e versano in difficilissime condizioni economiche.

Ecumenismo: prime votazioni in Concilio

Il Concilio ha iniziato ieri l'approvazione dei capitoli che compongono lo schema sull'ecumenismo. Nei primi quattro scrutini il consenso al testo attuale, modificato nell'intersezione sulla base di molti emendamenti, è apparso quasi unanime.

Italo Palasciano

Terza votazione: - Vi furono scissioni nella Chiesa fortemente condannata da San Paolo, sin dai primi tempi. Però sono stati tardati i verificarsi di divisioni profonde che durano tuttora. Pur conservando in modo e in numero diverso elementi buoni che si trovano anche nella Chiesa cattolica, impedimenti non pochi di carattere dottrinale e disciplinare si oppongono ad una piena comunione con la Chiesa. Vi furono, in passato, cause e colpe molteplici che favorirono la divisione: oggi però quelli che vivono nella comunità separata non possono essere accusati di peccato. Resta però sempre vero che la pienezza dei mezzi di salvezza può essere trovata solo nella Chiesa cattolica. - Votanti 2.110, si 2.051, no 57.

Esasperati i 5 mila aspiranti

Incidenti a Napoli per 500 posti all'ATAN

NAPOLI 5 - Gravi incidenti alla galleria Principe, a Napoli, durante la distribuzione dei moduli per la partecipazione a un concorso dell'azienda tranviaria cittadina (ATAN); incidenti legati all'assegnazione di migliaia di persone che si trovano senza lavoro e versano in difficilissime condizioni economiche.

Interrogazione del PCI sulle trattative di Storch in Germania

I compagni Macaluso, G. Pajetta e D'Allesio hanno presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro, della Previdenza Sociale e per le relazioni sindacali, per essere risposto al verso qua ha pubblicato il giornale Stampa di Torino del 30 settembre scorso, a proposito delle trattative intercorse tra sottosegretario Storch e autorità della Germania federale per esaminare i bilanci degli emigranti italiani. - Il suddetto giornale - continua l'interrogazione - riferisce che l'unica cosa preoccupa seriamente i tedeschi è l'infiltrazione dell'organizzazione comunista tra i propri operai; in un paese e in un'epoca in cui la legge, col parere dell'on. Storch ha discusso con le autorità tedesche che su questo problema - la notizia su questa indagine trattativa - conclude l'interrogazione - non è ancora smentita da nessuna autorità tedesca, qualora dovesse risultare vera si chiederebbe quale è stata la posizione assunta dal rappresentante del governo italiano e se è trovata improvvisamente.